

VERBALE

CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 32 DEL 15 APRILE 2019

Il giorno 15 APRILE 2019, alle ore 15,00 per effetto di regolare convocazione, nell'aula docenti dell'Istituto Gentileschi di Napoli si è riunito il Consiglio di Istituto per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
2. Criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi
3. Conto consuntivo 2018
4. Determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività e insegnamenti ai sensi dell' art. 45 comma 2 lettera h) del D.I. 129 / 2018
5. Comunicazioni del Dirigente Scolastico
6. Varie ed eventuali

Alle ore 15,00 risultano presenti:

Il Presidente del C.d.I. Sig. Squillace Fabio Assente

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Paola Albertazzi
--

COMPONENTE DOCENTE		COMPONENTE GENITORI		COMPONENTE ALUNNI	
De Rosa Gabriella	Pres.	Amato Alessia	Pres.	Baldes Davide	Pres.
Di Francia Dario	Pres.	Apicella Barbara	Pres. dalle ore 15.50	Fierro Giovanni	Ass.
Di Pesa Rossella	Pres.	Casola Elisabetta	Pres.	Troncone Sabrina	Ass.
Donadio Aristide	Pres.	COMPONENTE ATA		Varola Alessio Giuseppe	Pres.
Fiorentino Caterina	Pres.				
Franco Paola	Pres.				
Miele Enza	Ass.	Della Monaco Salvatore	Pres.		
Parisi Antonio	Pres.	Pini Umberto	Ass.		

Presiede il C. di I. la Sig.ra Casola Elisabetta, in assenza del Sig. Squillace, e verbalizza la Prof.ssa Fiorentino Caterina. Verificata la presenza del numero legale, il Presidente, prima di dare inizio alla discussione del primo punto all'OdG, chiede ai consiglieri se hanno ricevuto e letto il verbale della seduta n. 31 del 28 febbraio 2019. I membri consiglieri dichiarano tutti di aver letto il verbale n. 31 relativo alla seduta del giorno 28 febbraio 2019.

A causa di mero errore di trascrizione, si aggiunge la parola "disordinato" nel corpo della frase della prof. De Rosa, che viene così modificata "ma può informare il D.S., in caso di svolgimento disordinato dell'assemblea, per un intervento di scioglimento della stessa."

I membri del C. di I., con tale integrazione, all'unanimità con

DELIBERA N. 82

approvano il verbale n. 31 della seduta del 28 febbraio 2019.

2° punto all'O.d.g.

Criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Consiglio individua come criterio di base la equiterogeneità, che ha come presupposto la lettura dei fascicoli personali per ottenere classi con equa distribuzione per sesso e per rendimento scolastico di provenienza. Il prof. Donadio chiede se possa essere inserito come criterio di formazione delle classi anche una diversificata provenienza territoriale, come elemento di arricchimento culturale. La prof. Di Pesa sottolinea che le famiglie hanno la possibilità di indicare, all'atto dell'iscrizione, la "reciprocità" con uno o due alunni, la qual cosa spesso viene richiesta per motivi logistici ed organizzativi, provenendo gli alunni non solo dalla zona di Fuorigrotta/Bagnoli, ma anche dal più vasto comprensorio flegreo. L'allievo Baldes indica che questo forte legame tra alunni provenienti dallo stesso territorio è osservabile anche all'interno delle singole classi. La prof. De Rosa propone anche una equa distribuzione degli allievi con individuazione di BES, qualora tale condizione sia stata già nota al momento dell'iscrizione. La D.S. esplicita la difficoltà di distribuire equamente gli alunni con BES, per la mancanza di classi parallele, ed evidenzia che, nonostante tali difficoltà, si è sempre ricercato, insieme alle famiglie, un proficuo inserimento nel gruppo classe.

Per quanto concerne l'assegnazione dei docenti alle classi, il Consiglio indica quali criteri, laddove possibile, la continuità didattica del docente sulla classe e l'accorpamento delle discipline di matematica e fisica (così come proposto dalla prof. ssa De Rosa), storia e filosofia (così come proposto dalla prof. ssa Di Pesa), latino e greco nel triennio (così come proposto dal prof. Parisi), filosofia e scienze umane (così come proposto dalla prof. ssa Di Pesa e dalla Prof.ssa Franco). Il prof. Donadio, che esprime la propria contrarietà all'assimilazione fra scienze umane e filosofia (in quanto si tratta di discipline a suo avviso non intercambiabili e con approcci del tutto differenti), sottolinea anche la salvaguardia delle competenze specifiche del docente e, a tale riguardo, la Dirigente fa notare che vi sono motivi di opportunità formative (collegati all'interesse generale degli studenti e della loro tutela del diritto allo studio) che spesso inducono la dirigenza ad attribuire le classi scindendo le discipline derivanti dalle classi di concorso cosiddette "atipiche", oltre che motivi di carattere organizzativo (docenti in COE con completamento orario obbligatoriamente su più scuole). La prof. Di Pesa sottolinea, come ulteriore elemento di complessità gestionale, l'opportunità di attribuire ai docenti non più di due classi quinte, per evitare sovrapposizioni in caso di Esame di Stato. Analizzati tutti gli aspetti collegati alla formazione e attribuzione delle classi, dopo ampio confronto,

il Consiglio, all'unanimità, con

DELIBERA N. 83

decreta i seguenti **criteri per la formazione delle classi**:

1. Equiterogeneità nella distribuzione per sesso e per rendimento scolastico di provenienza;
2. Equa distribuzione di BES;
3. Varietà nell'appartenenza territoriale di provenienza.

Circa i **criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi**, il Consiglio, all'unanimità, decreta i seguenti criteri:

1. Continuità didattica del docente sulla classe, laddove possibile;
2. Accorpamento, ove possibile, delle discipline di matematica e fisica, storia e filosofia, latino e greco nel triennio, filosofia e scienze umane;
3. Valorizzazione delle competenze professionali specifiche;
4. Attribuzione ai docenti di non più di due classi quinte.

Si passa a discutere il

**3° punto all'O.d.g.:
Conto consuntivo 2018**

Il D.S.G.A. Dott. Della Monaco Salvatore precisa che il Conto Consuntivo per la gestione relativa al periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 è stato elaborato in ottemperanza alle istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile contenute nel D.I. 1/02/2001 n. 44, abrogato dal 01/01/2019, che va tuttavia considerato trattandosi di una gestione effettuata per intero secondo le norme vigenti durante l'esercizio finanziario 2018, nonché in ottemperanza ai principi fissati dal D.I. n. 129 del 28 agosto 2018. Il DSGA precisa che nel prossimo a.s., in seguito al nuovo Decreto Interministeriale n. 129, la tempistica delle operazioni di Programmazione Annuale e di chiusura del Conto Consuntivo sarà diversa. Presenta poi il Modello H, di seguito riportato, che dà la risultanza tra la programmazione iniziale (Programma Annuale) e le *entrate* accertate e riscosse, tenuto conto anche dei residui attivi, mettendo in evidenza, a consuntivo, le appostazioni di bilancio riguardanti i mezzi di finanziamento sui quali l'Istituzione scolastica ha basato la propria azione nel corso dell'esercizio di riferimento del consuntivo, disaggregate per provenienza.

ENTRATE

Aggr.			Programmazione definitiva	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	differenza in + o -
	Voce		a	b	c	d=b-c	e=a-b
01		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	465.303,04				465.303,04
	01	NON VINCOLATO	306.442,11				306.442,11
	02	VINCOLATO	158.860,93				158.860,93
02		FINANZIAMENTI DELLO STATO	311.615,20	311.615,20	311.615,20		
	01	DOTAZIONE ORDINARIA	120.782,40	120.782,40	120.782,40		
	02	DOTAZIONE PEREQUATIVA					
	03	ALTRI FINANZIAMENTI NON VINCOLATI					
	04	ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI	190.832,80	190.832,80	190.832,80		
	05	FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE FAS					
03		FINANZIAMENTI DELLA REGIONE					
	01	DOTAZIONE ORDINARIA					
	02	DOTAZIONE PEREQUATIVA					
	03	ALTRI FINANZIAMENTI NON VINCOLATI					
	04	ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI					
04		FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI	22.548,00	22.548,00	516,00	22.032,00	
	01	UNIONE EUROPEA	316,00	316,00	316,00		
	02	PROVINCIA NON VINCOLATI					
	03	PROVINCIA VINCOLATI					
	04	COMUNE NON VINCOLATI					
	05	COMUNE VINCOLATI	22.232,00	22.232,00	200,00	22.032,00	
	06	ALTRE ISTITUZIONI					
05		CONTRIBUTI DA PRIVATI	59.325,42	59.325,42	57.958,42	1.367,00	
	01	FAMIGLIE NON VINCOLATI	20.530,00	20.530,00	20.530,00		
	02	FAMIGLIA VINCOLATI	37.968,05	37.968,05	36.601,05	1.367,00	
	03	ALTRI NON VINCOLATI	583,50	583,50	583,50		
	04	ALTRI VINCOLATI	243,87	243,87	243,87		
06		PROVENTI DA GESTIONE ECONOMICA					
	01	AZIENDA AGRARIA					
	02	AZIENDA SPECIALE					

	03	ATTIVITA' PER CONTO TERZI					
	04	ATTIVITA' CONVITTUALE					
07		ALTRE ENTRATE	3.315,62	3.315,62	3.315,62		
	01	INTERESSI					
	02	RENDITE					
	03	ALIENAZIONE DI BENI					
	04	DIVERSE	3.315,62	3.315,62	3.315,62		
08		MUTUI					
	01	MUTUI					
	02	ANTICIPAZIONI					
Totale entrate			862.107,28	396.804,24	373.405,24	23.399,00	465.303,04
Disavanzo di competenza				8.296,02			
Totale a pareggio				405.100,26			

Anche per le *spese*, sempre nel Modello H, si rilevano le risultanze derivanti dalla movimentazione contabile degli Aggregati e vengono evidenziate le variazioni alla programmazione annuale per l'esercizio finanziario 2018, le somme impegnate, pagate e rimaste da pagare e le disponibilità di spesa verificatesi sulle diverse attività e progetti.

SPESE

Aggr.			Programmazione definitiva	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	differenza in + o -
	Voce		a	b	c	d=b-c	e=a-b
A		ATTIVITA'	336.669,38	159.920,41	145.182,99	14.737,42	176.748,97
	A01	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE	201.737,92	115.142,31	101.407,48	13.734,83	86.595,61
	A02	FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE	82.942,40	42.087,60	41.085,01	1.002,59	40.854,80
	A03	SPESE DI PERSONALE	11.989,06	2.690,50	2.690,50		9.298,56
	A04	SPESE D'INVESTIMENTO	40.000,00				40.000,00
	A05	MANUTENZIONE EDIFICI					
P		PROGETTI	309.665,94	245.179,85	244.332,55	847,30	64.486,09
	P01	LEGGE 440/1997	3.696,34				3.696,34
	P04	PROGETTI CON FINANZIAMENTI U.E.FONDI STRUTTURALI	13.174,47	7.296,67	7.296,67		5.877,80
	P05	PROGETTO "FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO"	7.586,58	3.586,58	3.586,58		4.000,00
	P06	PROGETTO "INIZIATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA"	7.965,37				7.965,37
	P10	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO A.S. 15/16	3.003,03	3.003,03	3.003,03		
	P11	PROGETTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	25.153,52				25.153,52
	P13	PROGETTO ORIENTAMENTO art. 8 DL 104/2013	6.012,72	289,99	289,99		5.722,73
	P14	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO A.S. 16/17	28.070,22	28.064,13	28.064,13		6,09
	P15	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO A.S. 17/18	27.592,71	15.542,16	15.542,16		12.050,55
	P16	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	3.334,98	3.321,29	2.473,99	847,30	13,69
	P17	FONDI MANT. DEL DECORO E FUNZ. IMMOB. E ALTRI SERVIZI E.F. 2018	184.076,00	184.076,00	184.076,00		
G		GESTIONE ECONOMICHE					
	G01	AZIENDA AGRARIA					
	G02	AZIENDA SPECIALE					

	G03	ATTIVITA' PER CONTO TERZI					
	G04	ATTIVITA' CONVITTUALE					
R		FONDO DI RISERVA	1.100,05				1.100,05
	R98	FONDO DI RISERVA	1.100,05				1.100,05
Totale spese			647.435,37	405.100,26	389.515,54	15.584,72	242.335,11
Avanzo di competenza							
Totale a pareggio				405.100,26			

L'avanzo derivante dalle singole schede confluisce poi nell'avanzo di amministrazione definitivo, fino a costituire l'avanzo certo a esercizio finanziario chiuso, Modello J, nel quale si evidenziano il Conto di cassa, l'Avanzo (o disavanzo) complessivo e l'Avanzo (o disavanzo) per la gestione di competenza. Vengono poi illustrate nello specifico, come riportato negli schemi seguenti, le risultanze della gestione a consuntivo del Programma Annuale relativamente alle entrate e alle spese, al fine di facilitare l'analisi dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati e dichiarati nel PTOF dell'Istituzione Scolastica.

RISULTANZE DATI CONTABILI

CONTO DI CASSA			
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2018			1.308.137,33
	Competenza	373.905,24	
SOMME RISCOSSE			
	Residui	71.039,84	
	Totale(1)	444.945,08	
	Competenza	390.015,54	
SOMME PAGATE			
	Residui	993.163,75	
	Totale(2)	1.383.179,29	
Differenza (1-2)			-938.234,21
FONDO CASSA FINE ESERCIZIO 2018			369.903,12

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 di € **369.903,12** concorda con il Modello 56 T trasmesso dalla Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Napoli conto n. 313999 – e con le risultanze del giornale di cassa che evidenzia un saldo finale di € 369.903,12.

L'Istituto Superiore Gentileschi dispone di un conto corrente postale n. 15527807 il cui saldo al 31/12/2018 di € **1.461,22** concorda con l'estratto del c/c postale e con le risultanze del registro del c/c postale.

La disponibilità liquida comprensiva dei depositi bancari e postali al 31/12/2018 è, pertanto, di € **371.364,34** così come dal modello K (punto B-4-1).

L'avanzo di Amministrazione al 31/12/2018 ammonta a Euro **427.572,10** così determinato:

GESTIONE DEI RESIDUI			
	Esercizio Corrente	23.399,00	
ATTIVI			
	Esercizi Precedenti	53.782,64	
	Totale(1)	77.181,64	
	Esercizio Corrente	15.584,72	
PASSIVI			
	Esercizi Precedenti	3.927,94	
	Totale(2)	19.512,66	
Differenza (1-2)			57.668,98
FONDO CASSA FINE ESERCIZIO 2018			369.903,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018			427.572,10

I residui attivi degli anni precedenti non sono stati integralmente riscossi; ad essi si aggiungono i residui dell'esercizio finanziario 2018 per € 23.399,00 per un totale complessivo di € 77.181,64. Risultano da pagare residui passivi della gestione di competenza per € 15.584,72 e degli anni precedenti per € 3.927,94, per complessivi € 19.512,66. L'avanzo di amministrazione complessivo definitivo al 31 dicembre 2018, come da Modello J, è di € **427.572,10** distinto in € **254.309,40** quale avanzo non vincolato ed € **173.262,70** quale avanzo vincolato. L'Avanzo definitivo di € **427.572,10**, come da modello J, diverge per € 29.434,92 con quello risultante dalla somma della residua disponibilità finanziaria dei modelli I, Fondo di riserva e Disponibilità finanziaria da programmare (Avanzo complessivo da situazione contabile al 31.12.2018 € 457.007,02). La differenza di € 29.434,92 corrisponde alla radiazione dei residui attivi e passivi effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2018 con decreti del Dirigente Scolastico e approvazione con delibera del Consiglio d'Istituto.

Si riportano di seguito i **residui attivi e passivi** che sono stati **oggetto di variazione**:

Acc.to n. 137/2017 Contributi iscrizioni – Genitori alunni Aggr. 05/01/01 per € 29.530,00

Imp. N. 208/2015 IVA Split payment su impegno 265/2015 Società MCM di M. Marsico Aggr. A01 per € 94,60

Imp. N. 103/2017 IVA Split payment su impegno 102/2017 – Agenzia delle Entrate Aggr. A01 per € 0,48

L'avanzo di Esercizio 2018 di Euro -8.296,02 è così determinato:

ENTRATE EFFETTIVE E.F. 2018	397.304,24
SPESE EFFETTIVE E.F. 2018	405.600,26
AVANZO ESERCIZIO 2018	-8.296,02

La D.S. precisa che tutte le iniziative formative programmate, le attività didattiche e i progetti previsti dal PTOF e finanziati nel Programma annuale 2018 sono stati portati regolarmente a termine e, nonostante le difficoltà esistenti nella scuola, gli obiettivi formativi sono stati raggiunti. Durante l'intero esercizio finanziario 2018, sono stati lentamente superati i notevoli problemi nella gestione ordinaria della scuola e si è cercato progressivamente di recuperare i tempi collegati alla precedente paralisi, rientrando gradualmente nella regolarità dei processi amministrativo-contabili. Il DSGA precisa che il Collegio dei Revisori dei conti in data 12 aprile, dopo aver proceduto all'esame dei vari aggregati di entrata e di spesa, ai relativi accertamenti, nonché alla verifica delle entrate riscosse e dei pagamenti eseguiti durante l'esercizio finanziario 2018, hanno espresso parere vincolante favorevole, come riportato nel verbale N. 2019/003 ANALISI CONTO CONSUNTIVO Prot. 2817/C14 del 12/04/19, inviato ai membri consiglieri lo stesso 12 aprile. Il Prof. Donadio a tal proposito fa richiesta di poter ricevere i documenti in tempo utile per poterli leggere e analizzare. Il DSGA precisa che il parere dei due Revisori dei Conti è vincolante, che i documenti sono stati analizzati in maniera precisa e competente dai Revisori dei Conti stessi, che sono responsabili di eventuali danni erariali, e che i documenti sono stati inviati ai membri consiglieri, unitamente alla relazione dei Revisori dei Conti, non appena tale relazione è stata redatta in data 12 aprile 2019. Sentita l'illustrazione del DSGA, considerati i documenti sottoposti all'analisi dei membri consiglieri, il C.di I., all'unanimità, con

DELIBERA N. 84

approva il Conto Consuntivo E.F. 2018, per il quale i Revisori dei Conti si sono espressi con parere favorevole (Verbale PROT. 2817/C14 del 12/04/19).

4° punto all'O.d.g.:

Determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività e insegnamenti ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera h) del D.I. 129 / 2018

Prende la parola la D.S. che evidenzia che il D.I. 129/2018 all'Art. 45 comma 2 lettera h) rinvia al Consiglio di Istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività e insegnamenti. La D.S. chiarisce al Consiglio quali possano essere le condizioni per richiedere, in caso di particolari attività progettuali, l'ausilio di professionalità esterne all'Istituto: si tratterà di personale selezionato per avviso pubblico, che presterà la propria opera entro un tempo limitato, laddove all'interno della scuola non vi siano professionalità rispondenti alle richieste. La D.S. fa, in particolar modo, riferimento all'Art. 53 del D.L.vo n.165/2001 relativo all'incompatibilità, al cumulo di impieghi e incarichi. Poi precisa, in seguito a richieste di chiarimenti da parte dei membri consiglieri, che per norma si deve prima verificare se esistano all'interno dell'Istituto Scolastico risorse umane con le competenze specifiche richieste; nel caso in cui manchino risorse interne, prima si deve procedere con avviso pubblico tra le scuole limitrofe (per una collaborazione plurima) poi, se non ci sono risposte in tal senso, si apre la richiesta a professionisti privati esterni, nel rispetto dei criteri che proprio il C.d.I, in tale occasione, è chiamato a definire ed esplicitare: il Consiglio di Istituto è tenuto, infatti, a regolamentare i criteri sulla base dei quali la Dirigente potrà contrattualizzare l'esperto esterno. Infatti, per il personale interno alla scuola vige il CCNL, mentre per il personale esterno è il Consiglio che si deve pronunciare con criteri definiti dallo stesso. Si passa ad analizzare e valutare una proposta inviata mediante e-mail ai membri consiglieri. La D.S. interviene sull'Art. 3, che potrebbe essere eliminato al fine di evitare l'affidamento diretto ed eseguire sempre esame comparativo. Si dà lettura all'Art. 3 della succitata bozza e, dopo discussione, il Consiglio decide di stralciare l'Art. 3 relativo all'affidamento diretto. Si continua la lettura e la discussione degli Articoli. Ci si sofferma sulla pagina 4, capoverso "Per la valutazione comparativa dei candidati esperto interno/esterno, in considerazione della specificità del progetto, si farà riferimento ai seguenti titoli ed esperienze valutabili" con relativa tabella valutazione titoli/esperienze. Il Prof. Donadio propone di incrementare il valore massimo previsto per le esperienze di docenza e le esperienze lavorative, portando tale valore massimo a 10. Il Prof. Parisi sostiene che sia importante valorizzare i titoli, soprattutto quelli specialistici. Per cui i membri consiglieri decidono un valore di 8 massimo per le esperienze lavorative, un valore di 8 massimo per le esperienze di docenza, un valore di 2 punti per il Dottorato di ricerca e di 4 punti per il Dottorato di ricerca specifico, attinente cioè all'incarico offerto. Si aggiunge la parola "specifici" anche per i "corsi di aggiornamenti frequentati".

I membri del Consiglio di Istituto, all'unanimità, con

DELIBERA N. 85

emanano il seguente REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AD ESPERTI INTERNI ED ESTERNI, che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto, in materia di contratti di prestazione d'opera con esperti interni ed esterni all'istituzione scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AD ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

VISTO l'art. 21 della L 59/97;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR n. 275/99 "autonomia delle Istituzioni Scolastiche" – curricoli e ampliamento dell'offerta formativa;

VISTO l'art. 7, comma 6 del DLgs 165/01 modificato dal DLgs 150/09 di attuazione della L. 15/09;

VISTO l'art. 43 del Decreto Interministeriale n. 129/2018 con il quale viene attribuita alle istitu-

zioni scolastiche la facoltà di stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO in particolare l'art. 45 comma 2 del D.I. n. 129/2018, secondo cui "Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico delle seguenti attività negoziali...h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti";

VISTO l'art. 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che consente la stipula di contratti di prestazioni d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 10 del T.U. n. 297/94 (Attribuzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto e della Giunta Esecutiva);

n. 112/2008 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

VISTA la Circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica (linee guida in merito alla stipula di contratti di lavoro subordinato a T. D. nelle P.A.);

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice degli appalti";

VISTE le Linee Guida di attuazione del D. Lgs. 50/16;

VISTO il D.Lgs 56/17;

CONSIDERATA la necessità di reperire esperti interni con cui sottoscrivere contratti di prestazione d'opera per le attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO che a volte si rende necessario ricorrere ad esperti esterni per far fronte alla realizzazione di attività inserite nel PTOF per le quali non esistono risorse professionali interne;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995;

VISTA la Circolare Ministeriale del Lavoro n. 101 del 17/07/97

VISTO l'art.53 del D.L.vo n.165/2001 (incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi)

VISTO il CCNL del comparto scuola 2016-2018;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2/02/2009;

VISTO l'art. 35 del CCNL 2006-09 (collaborazioni plurime)

EMANA

il seguente regolamento, che va a costituire parte integrante del regolamento d'Istituto, in materia di contratti di prestazione d'opera con esperti interni ed esterni all'istituzione scolastica.

ART. 1 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente, **le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera** per attività ed insegnamenti che richiedono specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche deliberate nel PTOF, RAV e PdM, o nel Programma Annuale; e per la stipula di convenzioni con enti di formazione professionale ed educativa.

In particolare per:

- a) garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;
- b) realizzare progetti didattici;
- c) realizzare specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.
- d) garantire la formazione del personale.

Il presente regolamento è finalizzato a garantire la qualità della prestazione, la trasparenza e l'oggettività delle procedure d'individuazione degli esperti esterni, nonché la razionalizzazione delle spese per gli stessi.

Art. 2 INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente, sulla base dei progetti di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa, previsti dal PTOF e sui finanziamenti a disposizione per la realizzazione di tali progetti:

1. verifica la possibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'istituzione scolastica, attraverso avvisi interni diretti al personale interno, docenti/ATA e/o Istituti in rete tenendo conto delle mansioni esigibili;
2. individua le attività e gli insegnamenti per i quali è necessario conferire incarichi di collaborazione a personale esterno e provvede, a conclusione della relativa procedura, alla stipulazione di:
 - contratti di prestazione d'opera con esperti esterni;
 - specifiche convenzioni con Enti di formazione professionale ed educativa; L'affidamento dell'incarico può avvenire attraverso:
 - selezione comparativa dei candidati con avviso pubblico per il reperimento di esperti.

ART. 3 PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE

A seguito di specifica emanazione di determina, il Dirigente Scolastico predispone apposito avviso da pubblicare all'albo online del sito dell'Istituto nel quale sono indicati i seguenti elementi:

- definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico;
- specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- durata dell'incarico;
- natura dell'incarico, luogo di svolgimento e modalità di realizzazione del medesimo;
- tutte le informazioni relative all'istruttoria e alla scelta del contraente;
- compenso massimo per la prestazione e tutte le informazioni correlate quali le modalità di pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione;
- indicazione del responsabile del procedimento.

Nel medesimo avviso è individuato un termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte, le relative modalità di presentazione e un termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione.

ART.4 REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO AGLI INCARICHI

Per l'ammissione alla selezione e al conferimento dell'incarico occorre:

- a. essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b. godere dei diritti civili e politici;
- c. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d. essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e. dichiarazione dell'esperto di non essere nella condizione di incompatibilità con l'incarico specifico e la professione svolta o conflitti d'interesse;
- f. essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria, strettamente correlata al contenuto della prestazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o da soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali. In questi casi il possesso del titolo di studio non è requisito necessario ma l'aspirante dovrà dimostrare di avere maturato un'esperienza nel settore, tale da garantire l'adempimento della prestazione richiesta.

Sarà richiesta autocertificazione che attesti quanto sopra e chiarisca l'assenza di qualsiasi causa ostativa allo svolgimento dell'incarico.

Per la valutazione comparativa dei candidati esperto interno/esterno, in considerazione della specificità del progetto, si farà riferimento ai seguenti titoli ed esperienze valutabili:

Requisito	Punteggio	Punteggio massimo
Laurea attinente la tipologia di intervento	Min.3 punti	110 e lode 5 punti
Abilitazione	1 per titolo	3 punti
Dottorato		2 punti
Dottorato specifico		4 punti
Diploma attinente alla tipologia di intervento	Min 2	Max 4 punti
Possesso, oltre la laurea richiesta, di titoli specifici afferenti la tipologia di intervento	1 per titolo	5 punti
Competenze informatiche	1 punto per titolo	3 punti
Esperienza di docenza universitaria nel settore di pertinenza	1 per ogni anno di docenza	8 punti
Esperienza di docenza nel settore di pertinenza	1 per ogni anno di docenza	8 punti
Esperienze lavorative nel settore di pertinenza	1 per ogni anno	8 punti
Iscrizione in albi professionali specifici per quell'incarico		5 punti
Pubblicazioni attinenti l'attività oggetto dell'incarico	0,5 per ogni pubblicazione	2 punto
Precedenti esperienze in istituto valutate positivamente	1 punto per ogni progetto	3 punti
Corsi di aggiornamento specifici frequentati	1 punto per titolo	5 punti
Offerta economica	5 p per l'offerta più bassa	5 punti

Nel caso in cui “l'esperto” sia una Associazione o una Ditta o Società, essa dovrà possedere tutti i requisiti necessari all'espletamento dell'incarico per il servizio richiesto, fornire alla scuola i nominativi delle persone fisiche che forniranno la prestazione, per ciascuno di essi devono essere validi i requisiti di accesso al pubblico impiego, sopra descritti.

In caso di parità di punteggio fra due o più esperti, si procede alla nomina del candidato nel seguente ordine:

- minor onere economico a carico dell'Istituto;
- maggior punteggio nei titoli professionali;
- esperienze pregresse con l'Istituto o con altri Istituti concluse con esito favorevole;
- candidato più giovane.

ART. 5 CONDIZIONI PER LA STIPULA DEI CONTRATTI

L'istituzione scolastica conferisce incarichi o contratti individuali a collaboratori esterni ai sensi dell'art.44, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018, soltanto per le prestazioni e le attività che non possono essere assegnate al personale dipendente dell'Istituto, per insostenibilità di specifiche competenze professionali, indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro e in presenza dei seguenti presupposti:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento

all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente.

- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

E' fatto divieto all'istituzione scolastica di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrino nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola.

I contraenti a cui conferire l'incarico saranno selezionati dal Dirigente Scolastico sentito il docente referente di progetto o apposita commissione all'uopo nominata che procede alla selezione del contraente mediante valutazione comparazione dei curricula.

Il Dirigente scolastico si riserva la facoltà di sottoporre a colloquio gli aspiranti ai fini della valutazione complessiva delle domande presentate e onde valutarne l'idoneità.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso vi sia una sola offerta, purché completamente rispondente ai requisiti richiesti per l'espletamento dell'incarico in un particolare progetto.

L'incarico sarà conferito, in presenza dei requisiti richiesti, anche nel caso di un concorrente unico.

Nei dieci giorni successivi lavorativi al termine dell'avviso o del bando, il Dirigente Scolastico pubblica sul sito dell'Istituto la graduatoria provvisoria degli aspiranti esperti, verso cui è ammesso ricorso da parte degli interessati nei successivi 5 giorni lavorativi consecutivi.

In caso di assenza di ricorsi e trascorsi i 5 giorni la graduatoria diventa definitiva. Diversamente, i ricorsi sono esaminati nei successivi 5 gg. lavorativi consecutivi dalla scadenza per la presentazione del ricorso. Entro i 10 gg. successivi lavorativi, dalla data di scadenza per la presentazione dei ricorsi, il Dirigente Scolastico pubblica la graduatoria definitiva dei concorrenti sul sito dell'Istituto.

ART.6 TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Nel caso in cui l'Istituzione scolastica si avvalga di personale in servizio presso altre istituzioni scolastiche si configura una collaborazione plurima ai sensi dell'art. 35 CCNL del 29/11/2007. In tale ipotesi l'incarico viene attribuito previa autorizzazione del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza del docente, resa a condizione che la collaborazione non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio

Nel caso in cui, invece, l'istituzione scolastica, in presenza delle condizioni previste nel presente Regolamento, si avvalga di esperti estranei all'Amministrazione con gli stessi può stipulare contratti di lavoro autonomo e più specificamente:

- contratti di prestazione d'opera ai sensi dell'art.2222 c.c. con esperti che effettuino prestazioni di lavoro autonomo occasionale non rientranti nell'oggetto dell'arte o professione esercitata abitualmente ;
- contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art 2230 con lavoratori autonomi liberi professionisti di cui al co. 1 dell'art. 53 del Tuir.

ART.7 DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

I criteri per la determinazione del compenso all'esperto sono, come base di riferimento, quelli relativi a:

1. CCNL vigente per il personale esperto interno;
2. Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n° 2 del 2/2/2009;
3. Decreto Interministeriale n. 326 del 12/01/1995.
4. Circolare Ministero del Lavoro n. 101 /97.
5. Linee Guida PON – FSE 2014-2020 definite per il personale esperto interno ed esterno, applicabile ai soli progetti finanziati con i fondi comunitari europei;

6. Linee Guida e indicazioni specifiche definite per il personale esperto interno ed esterno, applicabili ai soli Progetti finanziati dagli Enti locali erogatori;

La Determinazione del compenso comprensivo di tutti gli oneri è così definito:

Tipologia	Tetto max (lordo dipendente)
Ore aggiuntive di insegnamento/interventi con gli alunni	€ 35,00 (trentacinque/00)
Ore aggiuntive non di insegnamento	€ 17,50 (diciassette/50)
Coordinamento e docenza corsi di formazione	€ 41,32 (quarantuno/32)
Coordinamento e docenza corsi di formazione personale universitario	€ 51,65 (cinquantuno/65)
Assistenza tutoriale per lavori di gruppo	€ 25,82 (venticinque/82)
Esperto/Tutor/figura aggiuntiva progetto PON	Costi standard definiti nell'avviso

Nell'ambito di detti criteri il Dirigente Scolastico, avvalendosi dell'istruttoria del DSGA, determina di volta in volta il corrispettivo per i singoli contratti conferiti.

Può essere anche previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Agli esperti interni ed esterni non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Il compenso è comprensivo di tutte le spese e di tutti gli oneri previsti per l'espletamento dell'incarico; e viene erogato dietro presentazione di fattura elettronica e a seguito dell'accertamento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'esattezza della prestazione, secondo i termini contrattuali. Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

ART.8 FORMALIZZAZIONE DELL'INCARICO

Completato il procedimento amministrativo sopra descritto, il Dirigente Scolastico provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto con l'esperto esterno o alla formalizzazione dell'incarico con personale appartenente alla pubblica amministrazione. Nel contratto verranno inseriti tutti i dati e gli elementi fondamentali previsti dalle norme vigenti vale a dire:

- parti contraenti;
- oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
- durata del contratto con indicazione dei termini iniziale e finale del contratto stesso;
- il luogo e modalità dell'espletamento dell'attività;
- entità, modalità e tempi di corresponsione del compenso;
- responsabile cui è affidato il controllo dell'esecuzione del contratto e la relativa rendicontazione;
- impegno da parte del collaboratore di presentare una relazione esplicativa della prestazione effettuata a corredo della nota di debito;
- acquisizione in proprietà ed utilizzazione piena ed esclusiva da parte dell'Istituto dei risultati dell'incarico;
- spese contrattuali ed oneri fiscali a carico del prestatore;
- la previsione della clausola risolutiva e delle eventuali penali per il ritardo;
- la possibilità di recedere anticipatamente dal rapporto, senza preavviso, qualora il collaboratore non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
- la previsione che il foro competente in caso di controversie è quello di Napoli;
- l'obbligo da parte del contraente di assolvere a tutti gli obblighi stabiliti ed indicati nel contratto;

- informativa ai sensi del GDPR – Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016
- sottoscrizione

Per i titolari dei contratti è previsto l'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera disciplinata dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile. Il regime fiscale è quello conseguente al rapporto definito dal contratto.

I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e non sono automaticamente prorogabili, salvo che per il completamento del progetto/attività protrattosi oltre i tempi previsti per causa di forza maggiore.

ART. 9 AUTORIZZAZIONE DIPENDENTI PUBBLICI E COMUNICAZIONE ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Ai fini della stipula dei contratti, disciplinati dal presente regolamento, con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza (D.Lgs 165/01).

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al punto precedente, è comunicato annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, DLgs 165/01.

L'istituzione scolastica è altresì tenuta, ai sensi del D.L.vo 165/2001 a comunicare l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

ART.10 INCARICHI NEI PROGETTI PON E POR

Nel caso di incarichi conferiti nell'ambito dello svolgimento di progetti con finanziamenti a valere sulle risorse del Programma Operativo nazionale FESR/FSE o del Programma Operativo Regione Campania o similari, le disposizioni contenute nel presente regolamento si uniformano a quelle diffuse dalle competenti autorità di Gestione

ART. 11 PUBBLICITÀ, ATTIVITÀ INFORMATIVA E TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Il Dirigente, nella prima riunione utile, relaziona al Consiglio di Istituto sull'attività negoziale svolta. Il DSGA provvede alla tenuta della relativa documentazione.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e viene pubblicato nel sito web dell'Istituzione scolastica nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

Si passa poi alle

5° punto all'O.d.g.:

Comunicazioni del Dirigente Scolastico

I Comunicazione:

La D.S. fa riferimento al protocollo di Intesa MIUR-Rai, "RAI Porte Aperte", al quale hanno partecipato 13 scuole in tutta Italia tra cui il Gentileschi, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). La D.S. chiarisce che tale percorso prevede, all'interno della Convenzione, un Evento conclusivo previsto in data 13 maggio p.v. presso il Salone

Internazionale del Libro di Torino, durante il quale i nostri alunni dovranno presentare un videoclip da loro realizzato come prodotto finale del progetto. Vengono evidenziate difficoltà logistiche per la partecipazione di tutti gli allievi a questa manifestazione. La prima ipotesi formulata per ovviare alle difficoltà emerse, soprattutto di tipo economico, è la partecipazione di due studenti, sorteggiati nelle classi coinvolte nel percorso, e di un docente accompagnatore, adoperando i finanziamenti vincolati provenienti dai fondi per L'ASL; la seconda ipotesi percorribile è attendere la sponsorizzazione della Sezione Cultura e Spettacolo del Comitato RAI dell'Unione Industriali, a cui la DS chiarisce di aver già inviato una richiesta informale di supporto economico, ma è in attesa di risposta. La Sig.ra Apicella propone l'acquisto immediato di tre biglietti, per evitare ulteriori aumenti dei costi del volo aereo; qualora il parere dell'Unione Industriali fosse positiva, si procederà all'acquisto degli ulteriori biglietti per tutta la classe partecipante. In caso di indisponibilità da parte dell'Unione Industriali la D.S. valuterà, con il DSGA, se le economie del finanziamento MIUR, finalizzato proprio all'ASL, consentiranno di acquistare altri biglietti per allargare la quota degli studenti partecipanti delle classi coinvolte, che saranno individuate mediante sorteggio, così come anche gli studenti.

I membri consiglieri, all'unanimità, con

DELIBERA 86

approvano la partecipazione all'evento finale del Progetto "Rai porte aperte" che si terrà a Torino in data 13 maggio 2019 e a tal fine esprime parere favorevole all'acquisto immediato di tre biglietti per il volo Napoli/Torino Andata e Ritorno per il giorno 13 maggio 2019, adoperando i fondi destinati all'alternanza Scuola Lavoro/PCTO per consentire la partecipazione di una rappresentanza di studenti delle classi che hanno effettuato il percorso di ASL.

Si passa a discutere il

6° punto all'O.d.g.: Varie ed eventuali

- La componente alunni chiede alla D.S. della Festa di fine anno scolastico, destinata agli alunni delle classi quinte. La D.S. precisa che tale festa, per motivi assicurativi, non può protrarsi fino alle 23.00, come richiesto dagli alunni, ma deve concludersi entro la fine dell'orario previsto per le attività progettuali, ossia entro le 17.00 e si dovrà svolgere anche in giardino e non solo in auditorium qualora in l'auditorium si superi la capienza massima.
- La Sig. Apicella chiede informazioni su un'iscrizione di un'alunna straniera su suolo italiano per un breve periodo. La D.S. precisa che l'iscrizione è sempre possibile, in qualsiasi momento, anche per brevi periodi.
- Il Prof. Donadio chiede se un insegnante può fare lezione in giardino, previa autorizzazione dei genitori degli alunni coinvolti. La D.S. ribadisce che non può fornire alcuna autorizzazione, in quanto, come già specificato in precedenza, l'ASL, contattata dalla D.S. sulla questione, non individua il giardino come setting apprenditivo adatto a lezioni didattiche e, inoltre, il giardino è pieno di insetti. Precisa che il docente, nel caso voglia fare lezione in giardino, anche per breve tempo, si assume personalmente la responsabilità della propria scelta.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 17.15 la seduta è sciolta.

IL PRESIDENTE
Casola Elisabetta

IL SEGRETARIO
Fiorentino Caterina